

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACCESSO TELEMATICO AL CATALOGO DEI DATI, METADATI, BANCHE
DATI E RELATIVO RIUTILIZZO.

- **Disposizioni generali**
 - **Art. 1 - Premessa**
 - **Art. 2 - Principi Open Data**
 - **Art. 3 - Finalità**
 - **Art. 4 - Oggetto**
 - **Art. 5 - Acronimi**
 - **Art. 6 - Glossario**
 - **Art. 7 - Quadro Normativo**
 - **Art. 8 - Licenza**
- **Modalità di pubblicazione e riutilizzo dei dati**
 - **Art. 9 - Modello di riferimento dei dati**
 - **Art. 10 - Piattaforma Web**
 - **Art. 11 - Fonte dei dati**
 - **Art. 12 - Dati pubblicabili**
 - **Art. 13 - Dati non pubblicabili**
 - **Art. 14 - Formati**
 - **Art. 15 - Qualità dei dati**
 - **Art. 16 - I Metadati**
 - **Art. 17 - Linked Open Data**
 - **Art. 18 - Licenze**
- **Modello organizzativo**
 - **Art. 19 - Processi**
 - **Art. 20 - Soggetti**
 - **Art. 21 - Matrice responsabilità**
- **Modello Operativo**
 - **Art. 22 - Promozione Open Data**
 - **Art. 23 - Formazione**
 - **Art. 24 - Censimento dati**
 - **Art. 25 - Operations**
 - **Art. 26 - Milestone**
- **Estensioni e rinvii**
 - **Art. 27 - Gare e appalti**
 - **Art. 28 - Rinvio**
- **Contributi**
- **Allegati**
 - *Dettaglio soggetti*
 - *Scheda fonte dati*
 - *Scheda profili*
 - *Scheda rilevamento dati*
 - *Processi*

Disposizioni generali

Art. 1 - Premessa

Il Comune di Lanciano raccoglie, organizza e gestisce una rilevante quantità di dati. Ciò nonostante, nel corso degli anni, l'autonomia organizzativa ha contribuito a creare isole di informazioni senza una visione sistemica dell'ambiente esterno in continuo mutamento.

Oggi l'attuale condizione socio-economica, le opportunità di sviluppo e il grado di competitività, obbligano la pubblica amministrazione a considerare talune banche dati non più come beni strumentali fini a se stessi ma come leve innovative. Da questo punto di vista le informazioni rappresentano un valore economico che deve essere necessariamente considerato quale volano per lo sviluppo del mercato, dando la possibilità di creare nuove figure professionali, realizzare supporti decisionali e, non ultimo, avviare un sistema più completo in materia di trasparenza amministrativa.

In questo scenario, risulta cruciale gettare le basi per attivare un processo finalizzato alla definizione, esecuzione e controllo di produzione e rilascio di dati standardizzati, quale valore aggiunto alla semplice pubblicazione di dati per adempiere agli obblighi dettati dalla trasparenza.

Nel prossimo futuro, quindi, ci si aspetta che la condivisione dei dati, in una forma più strutturata, giochi un ruolo catalizzatore nel mondo globale. Affinché ciò sia possibile è necessario che si attivino sinergie tra pubbliche amministrazioni e operatori socio-economici del territorio. Con ciò si percepisce già che il collegamento fra più informazioni offre vantaggi più rilevanti che avere informazioni dissociate.

Infine, trattandosi di prodotti/servizi destinati ad una eterogeneità di stakeholder, è bene sottolineare che le informazioni da pubblicare dovranno avere caratteristiche tali da essere aperte, riutilizzabili, ridistribuibili, con un livello di granularità più fine possibile, non in forma aggregata e tempestive. Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto delle norme in materia di trasparenza, accessibilità e privacy.

Il presente regolamento non sostituisce il regolamento sulla trasparenza ma ne estende le peculiarità.

Art. 2 - Principi Open Data

Specificato in premessa l'ambito di intervento, non si può omettere di assumere alcuni principi basilari come capisaldi per la corretta interpretazione del concetto Open Data. Questo da un lato ci permette di delineare i confini tecnici degli standard da assumere, dall'altro fissa in modo inequivocabile una serie di obiettivi da raggiungere.

L'esigenza di condividere i dati in maniera strutturata e non banale è stata trattata per la prima volta a Sebastopoli (California) nel 2007, in tale occasione sono state gettate le fondamenta dell'Open Government Data e definiti 8 principi generali che costituiscono i pilastri cardine della modalità per produrre i dati.

1) I dati devono essere completi. I dati sono delle informazioni o registrazioni memorizzate in maniera elettronica che includono: documenti, database, trascrizioni e registrazioni audio/video. I dati pubblici sono dati liberi da vincoli (tecnologici e legali) che ne limitano, di fatto, la più ampia diffusione.

2) I dati devono essere pubblicati senza nessuna manipolazione precedente . I dati sono pubblicati e collezionati così come provengono dalla sorgente, con il livello di granularità più fine possibile, e non in forma aggregata e/o modificata, ad eccezioni per quelli palesemente in contrasto con le norme sulla privacy;

3) I dati devono essere tempestivi. I dati sono resi disponibili il più velocemente possibile per preservare il valore degli stessi.

4) I dati devono essere accessibili. I dati sono resi disponibili alla più ampia gamma possibile di utenti e per il maggior numero possibile di usi.

5) I dati devono essere machine processable. I dati sono ragionevolmente strutturati al fine di permettere una elaborazione automatica degli stessi.

6) L'accesso deve essere non discriminatorio. I dati sono disponibili per tutti senza nessuna richiesta di registrazione.

7) I formati dei dati devono essere non-proprietari. I dati sono disponibili in formati aperti e pubblici sui quali non vi siano entità (aziende e/o organizzazioni) che ne abbiano il controllo esclusivo.

8) I dati devono essere liberi da licenza. I dati devono essere caratterizzati da licenze che non ne limitino l'uso, la diffusione o la redistribuzione.

Art. 3 - Finalità

Sulla base dei principi enunciati, il Comune di Lanciano, rende disponibili mediante una propria piattaforma web, i dati pubblici detenuti nelle proprie banche dati, ne sostiene il libero riutilizzo a vantaggio della collettività per creare opportunità economiche e partecipazione all'attività politica ed amministrativa, nei limiti consentiti dalla legge.

Altresì, auspica sinergie con altri soggetti locali per l'integrazione dei propri dati mettendo a disposizione per questi soggetti uno spazio sulla propria piattaforma web.

Art. 4 - Oggetto

Il presente regolamento concerne e disciplina, secondo le disposizioni del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e della normativa vigente, le seguenti azioni:

- La promozione del concetto Open Data;
- La formazione necessaria allo sviluppo degli Open Data;
- I processi, la metodologia e le responsabilità dei soggetti interni
- L'individuazione, la pubblicazione e i criteri di aggiornamento dei dati ;

Art. 5 - Acronimi

- BY. Attribuzione (Attribution).
- CAD. Codice dell'Amministrazione Digitale
- CC. Creative Commons
- CC BY. Creative Commons by Attribution

- CC BY-SA. Creative Commons by Attribution ShareAlike
- CSV. Comma Separated Values
- JPG. Joint Photographic Experts Group
- JSON. JavaScript Object Notation
- HTML HyperText Markup Language
- PDF. Portable document Format
- RDF. Resource Description Framework.
- SPARQL. SPARQL Protocol and RDF QueryLanguage)

Art. 6 - Glossario

- Bonifica dati. La correzione e/o rimozione e/o integrazione di dati incompleti e/o obsoleti all'interno di un database.
- Creative Commons. E' un'organizzazione statunitense non profit dedicata ad ampliare la gamma di opere creative disponibili alla condivisione e all'utilizzo pubblico in maniera legale.
- Dati: Rappresentazione fisica di fatti, eventi atomici, fenomeni oggettivi, informazioni atte alla comunicazione, interpretazione ed elaborazione da parte di esseri umani o mezzi automatici
- Dataset: Un insieme di dati strutturati in forma relazionale.
- Http (Hyper-text transfer protocol): protocollo standard per la trasmissione di informazione su Web. Tipicamente e nativamente usato per il trasferimento di iper-testi e iper-media.
- Formato aperto. Sono specifiche pubbliche per la descrizione e l'archiviazione di dati digitali senza barriere di natura legale o tecnica
- Inferenza: il processo con il quale un'informazione viene dedotta da altre informazioni.
- Informazione: lo scambio di conoscenza all'interno di una comunità o nella società nonché il significato che viene attribuito a tale conoscenza dalle persone. Essa riguarda dati associati tra loro o inseriti in un determinato contesto, tali da assumere un significato unico e condiviso.
- Interlink/Interoperabilità. In ambito informatico, la capacità di sistemi differenti e autonomi di cooperare e di scambiare informazioni in maniera automatica, sulla base di regole comunemente condivise.
- Interlink/Interoperabilità semantica. La capacità di elaborare informazioni da fonti esterne o secondarie senza perdere il reale significato delle informazioni stesse nel processo di elaborazione.
- Licenza. In materia informatica, il contratto, o altro strumento negoziale, con il quale si regolano i diritti morali e patrimoniali del software e dei dati nonché le condizioni d'uso e di distribuzione degli stessi.
- Machine processable. Processabili automaticamente da macchine. In riferimento ai dati si intendono quelli facilmente interpretabili da software, ovvero autoesplicativi.
- Metadattazione. Attività volta alla creazioni di metadati
- Metadato. E' un'informazione che descrive un insieme di dati.
- Ontologia: In ambito informatico è una rappresentazione formale e condivisa dei concetti e delle mutue relazioni che caratterizzano un certo dominio di conoscenza.
- Open Data. Tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, privi di brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione e le restrizioni di copyright.
- Open source. Termine che indica software di cui è disponibile il codice sorgente e una licenza open source che consenta la concessione a terzi dei diritti patrimoniali di uso, copia, modifica, distribuzione di copie anche modificate. Altrimenti detto "software libero".

- RDF. Resource Description Framework. Insieme di specifiche per la descrizione della conoscenza sul web
- SPARQL. SPARQL Protocol and RDF Query Language. E' un linguaggio di interrogazione per dati rappresentati tramite il Resource Description Framework (RDF).
- Validazione. Dal punto di vista del web semantico è quel processo di convalida di un Dataset rdf rispetto ad uno schema ben preciso.
- W3C (World Wide Web Consortium): il consorzio internazionale che ha lo scopo di definire gli standard aperti per il Web.
- Web semantico. Insieme di modelli e standard Web in cui le risorse vengono descritte e correlate fra loro in modo formale, attraverso l'uso opportuno di metadati. In questo modo si abilitano gli agenti automatici a comprendere il significato dei dati e delle informazioni.

Art. 7 - Quadro normativo

Le seguenti norme definiscono i confini prescrittivi del presente regolamento.

- Legge n. 633/1941, Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;
- Legge n. 241/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Decreto legislativo n. 36 del 24 gennaio 2006, Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico;
- Decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Deliberazione Civit n. 105/2010 , Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche;
- Decreto legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010, Riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- Legge n. 221/2012, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge n. 179 del 18 Ottobre 2012, Decreto Crescita 2.0;
- Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Direttiva 2013/37/UE che modifica la direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- Deliberazione dell'Autorità Garante della Privacy n. 243 del 15.05.2014, "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"

Inoltre

- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico (anno 2014) dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

- Vademecum per l'Open Data , pubblicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;

Art. 8 - Licenza

Il presente documento è soggetto alla licenza Creative Commons - Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 (CC-BY-SA)

Modalità di pubblicazione e riutilizzo dei dati

Art. 9 - Modello di riferimento dei dati

Definiti i principi base per la pubblicazione degli Open Data, lo schema da seguire è il modello a cinque livelli indicato da Tim Berners-Lee, modello ampiamente riconosciuto ed accettato sia a livello internazionale che dall'agenda nazionale.

Questo modello consente di individuare un grado di leggibilità dei dati pubblicati su una scala a 5 livelli, in dettaglio essi sono:

- 1° livello. Dati disponibili in qualunque formato, ma con licenza aperta. Qualitativamente sono dati incorporati all'interno di documenti senza struttura e quindi leggibili e interpretabili solo grazie all'intervento umano (es. pdf, jpg);
- 2° livello. Dati disponibili in un formato leggibile da un agente automatico, rientrano tipicamente in questo livello dati in formato proprietario. Qualitativamente si tratta di dati grezzi o semi strutturati, quindi leggibili anche da un programma ma l'intervento umano è necessario per una qualsiasi elaborazione (es. excel);
- 3° livello, dati con caratteristiche del livello precedente ma con un formato non proprietario. Anche in termini di qualità rispecchiano quelli del livello precedente (es. csv, json, shape);
- 4° livello, dati con caratteristiche del livello precedente ma esposti usando gli standard W3c RDF e SPARQL. La qualità di questi dati è arricchita semanticamente tramite metadati ed ontologie;
- 5° livello, dati con caratteristiche del livello precedente ma collegati a dati esposti da altre persone e organizzazioni. In questo caso i dati sono descritti semanticamente tramite metadati e ontologie e l'intervento umano è ridotto al minimo e talvolta nullo;

Art. 10 - Piattaforma Web

Il Comune di Lanciano adotta un portale web dedicato alla pubblicazione dei Dataset di tipo aperto, realizzato nel rispetto delle norme sulle caratteristiche dei siti delle pubbliche amministrazioni, senza barriere all'utilizzo e senza necessità d'autenticazione. In ottica e in linea con i principi generali, tale piattaforma è basata su software Open Source.

Il portale dedicato alla pubblicazione dei dati avrà le seguenti caratteristiche:

- Multi organizzazione, per consentire la pubblicazione dei dati di altri soggetti pubblici e privati qualora tali dati siano ritenuti, dal Comune di Lanciano, d'interesse per la collettività. La pubblicazione è regolata dalla sottoscrizione di un'apposita convenzione redatta nel rispetto di principi, finalità e modalità di riutilizzo, definiti nel presente Regolamento.
- Multi gruppo, per la classificazione dei Dataset in aree tematiche;
- Elenco dei Dataset, l'insieme omogeneo dei dati in formato aperto

I Sistemi Informativi favoriscono la pubblicazione di dati di tipo aperto, interoperabili. La definizione dei metadati è effettuata in coerenza alle ontologie definite dalle Linee guida nazionali e agli standard europei ed internazionali. I cataloghi dei metadati e i singoli metadati utilizzati, possono essere aggregati e pubblicati anche da altri soggetti. L'assenza dei metadati non osta alla pubblicazione dei dati stessi.

L'installazione, la manutenzione e più in generale la gestione della piattaforma sono affidati al Servizio Sistemi Informativi dell'Ente.

Art. 11 - Fonte dei dati

Il Comune di Lanciano gestisce quotidianamente una grande quantità di dati che servono a garantire l'operabilità e l'erogazione dei servizi al cittadino. Da ciò, il processo di identificazione dei dati non può prescindere, in prima battuta, dalla mappatura delle fonti dei dati complessivamente disponibili.

Tale operazione risponde alle seguenti domande:

- dove sono i dati a disposizione dell'Amministrazione
- quali sono le basi dati prodotte e/o gestite dal software in uso dell'Amministrazione
- quali di questi dati sono necessari alla gestione delle attività
- quali sono i dati prodotti dalla gestione, ovvero ottenuti come risultato
- quali dati vengono prodotti come risultato di sotto processi
- quali dati possono essere di reale interesse alla comunità

La macro mappatura dei dati è demandata ai Responsabili delle Banche Dati.

Art. 12 - Dati pubblicabili

Il presente regolamento si applica a tutti i dati del Comune di Lanciano, nel rispetto del principio Open by Default espresso dall'art. 9 del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

Rientrano nel patrimonio informativo dell'Ente i dati acquisiti a seguito di gare relative a forniture e servizi, ex art. 52, comma 3, D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82;

Art. 13 - Dati non pubblicabili

In deroga al principio Open by Default non sono pubblicabili i seguenti dati:

- I dati personali come indicato nel D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali);
- I dati presenti in Anagrafe Tributaria, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)
- I dati derivanti da rilevazioni statistiche quando da essi si possono trarre riferimenti identificabili a persone fisiche o giuridiche, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre, n. 322;
- Le informazioni fornite da soggetti nell'ambito delle offerte, in materia di segreti tecnici o commerciali, pareri legali, etc , ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
- I dati di altri soggetti pubblici o privati, di cui il Comune di Lanciano è in possesso mediante servizio di hosting o housing;
- Esclusioni particolari potranno essere definite con atti di competenza della Giunta Comunale, su proposta motivata degli uffici comunali competenti per materia, e sono raccolte in un unico elenco aggiornato.

Art. 14 - Formati

I principi generali enunciati in precedenza non pongono particolari limiti tecnologici sui formati da esporre, per cui il dubbio sul formato dei dati da utilizzare è superato dalla classificazione dei dati a cinque livelli. Ciò nonostante, l'indicazione più autorevole per individuare i formati idonei è data dal DPCM 3 dicembre 2013, n. 59, che elenca una sommaria, e non esaustiva, catalogazione dei più diffusi formati secondo il loro specifico utilizzo.

Quindi, se le caratteristiche essenziali da tener conto per la scelta del formato sono l'apertura, la sicurezza, la portabilità, la funzionalità, il supporto allo sviluppo e la diffusione, il Comune di Lanciano dovrà mettere a disposizione i dati con i seguenti formati:

- csv (Comma Separated Value). Un formato testuale per i dati tabellari le cui righe corrispondono a record e i valori corrispondono a campi;
- gml (Geometry Markup Language). Un formato XML utilizzato per lo scambio dei dati di tipo vettoriale;
- Json (JavaScript Object Notation). Un formato testuale per i dati tabellari. Nella versione geografica si usa l'estensione .geoJson
- Kml (Keyhole Markup Language). Un formato XML utilizzato per lo scambio di dati territoriali in tre dimensioni;
- ods (Open Document Spreadsheet) . Un formato per lo scambio di fogli di calcolo oltre che di dati di tipo tabellare;
- odt (Open Document Text). Un formato per lo scambio di file di testo;
- rdf (Resource Description Framework). Un formato basato sullo standard XML è proposto da W3C per la codifica e lo scambio e il riutilizzo dei metadati strutturati;
- shp (Esri shapefile). Un formato quasi aperto per dati vettoriali di sistemi informativi territoriali.
- xml (Extensible Markup Language). E' un formato di markup, ovvero un linguaggio marcatore basato su un meccanismo sintattico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento o in un testo;
- jpg. (Joint Photographic Experts Group). E' uno standard per la compressione delle immagini;
- zip. Formato di compressione, da utilizzare senza la cifratura simmetrica;
- html (HyperText Markup Language). E' un formato di markup, solitamente usato per la formattazione di documenti ipertestuali sotto forma di pagine web.
- pdf. (Portable Document Format). E' un formato di file basato su un linguaggio di descrizione di pagina per rappresentare documenti, in modo indipendente dall'hardware e dal software utilizzati. Nonostante la sua diffusione è considerato un formato per dati di 1° livello. Il formato è stato successivamente standardizzato in una serie di sottoformati:
 - a. PDF/A (PDF/Archiving) per l'archiviazione a lungo termine;
 - b. PDF/X (PDF/eXchange) per le arti grafiche e la pre stampa;
 - c. PDF/E (PDF/Engineering) per la documentazione di tipo ingegneristico;
 - d. PDF/H (PDF/Healthcare) per il settore sanitario;
 - e. PDF/UA (PDF/Universal Accessibility) per l'accessibilità.

Art. 15 - Qualità dei dati

Il rispetto degli standard sui formati e della classificazione dei dati su cinque livelli, non costituiscono automaticamente una qualità in termini di riutilizzo. Per definire il concetto generale di

qualità si può ricorrere alla norma ISO 9000:2005, secondo cui la qualità è l'insieme delle proprietà e caratteristiche che conferiscono a un prodotto o servizio la capacità di soddisfare le esigenze espresse o implicite dell'utilizzatore. Più in particolare, invece, la norma UNI ISO/IEC 25012:2014 definisce quindici metriche di qualità per i dati, di cui sei "inerenti", ovvero indipendenti dal sistema.

Quindi i dati devono essere:

- Accurati. I dati devono essere sintatticamente e semanticamente accurati (*es. Viale Cappuccini e non Vle Cappuccini, Via Giuseppe Garibaldi e non Via G. Garibaldi*);
- Attuali. I dati devono essere aggiornati tempestivamente;
- Coerenti. La coerenza è la possibilità di combinare inferenze semplici in induzioni più complesse (*es. la statistica degli abitanti per codice via deve essere sostenuta da una tabella dello stradario*);
- Completi. Le informazioni devono soddisfare il dominio di interesse (*es. la statistica degli abitanti per codice via dovrà contenere anche la via nella quale non ci sono abitanti, oppure ciò deve essere desunto per inferenza*);
- Credibili. La credibilità di un dato non dipende solo dalla garanzia della fonte, che per una pubblica amministrazione è scontata, piuttosto da eventuali post elaborazioni che pregiudicheranno la possibilità di rilevarne l'affidabilità (*es. preferire l'archivio completo di una indagine statistica piuttosto che la mera la pubblicazione della media di valori*).

Art. 16 - I Metadati

In materia di Open Data, i metadati sono da intendersi come "dati associati ai dati". L'uso dei metadati estende l'uso dei dati, offre ulteriori caratteristiche e informazioni non desumibili direttamente dal dato puro. Per cui in prima istanza, ogni Dataset pubblicato deve essere *obbligatoriamente* corredato da un set minimo di metadati:

- Titolo (*) : nome del dataset, deve essere comprensibile all'utente generico;
- Descrizione (*) : descrizione del dataset;
- Referente (*) : nome del responsabile del dataset;
- Categoria (*) : area tematica a cui appartiene il dataset;
- Data pubblicazione (*)
- Data fine validità (*)
- Frequenza aggiornamento (*)
- Licenza (*)

Art. 17 - Linked Open Data

La metodologia esposta nel presente regolamento esaurisce pienamente la produzione di Dataset compatibili fino al terzo livello dei cinque previsti da Tim Berners-Lee. Ciò nonostante, è nella strategia di questa Amministrazione Comunale l'intenzione di estendere la produzione di Dataset al quinto livello dopo aver assimilato le basi dell'Open Data.

La generazione di Linked Open Data è programmata allorquando sarà raggiunta una maturità in materia di censimento, analisi della qualità, bonifica e metadattazione dei dati grezzi, poichè il passaggio successivo verterà sulla modellazione, ontologia, inferenza, interlink e validazione dei Dataset.

Art. 18 - Licenze

Una fase importante del modello operativo riguarda la scelta della licenza da associare al dato. Tale scelta è cruciale per poter attuare pienamente il paradigma dei dati aperti poiché i termini stabiliti dalla licenza definiscono l'uso che gli utenti possono fare dei dati, la paternità degli stessi e le modalità di creazione di eventuali lavori derivati. La licenza e la relativa versione utilizzata rientrano quindi tra i metadati obbligatori minimi da fornire in fase di pubblicazione di dataset aperti.

Oggi le licenze rappresentano una via di mezzo fra il copyright completo e il pubblico dominio. Escluso il modello restrittivo del copyright non adeguato allo scopo degli Open Data, le licenze sono combinazioni dell'indicazione di libertà concessa dall'autore e l'indicazione di riutilizzo da parte di terzi.

Queste combinazioni di licenze, c.d. Commons Creative, sono:

- CC BY. Permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore;
- CC BY-SA. Permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore e che alla nuova opera vengano attribuite le stesse licenze dell'originale (quindi ad ogni derivato verrà consentito l'uso commerciale). Questa licenza, per certi versi, può essere ricondotta alle licenze "copyleft" del software libero e open source.
- CC BY-ND. Permette di distribuire l'opera originale senza alcuna modifica, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore.
- CC BY-NC. Permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore, ma non a scopi commerciali. Chi modifica l'opera originale non è tenuto ad utilizzare le stesse licenze per le opere derivate.
- CC BY-NC-SA. Permette di distribuire, modificare, creare opere derivate dall'originale, ma non a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta la paternità dell'opera all'autore e che alla nuova opera vengano attribuite le stesse licenze dell'originale (quindi ad ogni derivato non sarà permesso l'uso commerciale)
- CC BY-NC-ND. Questa licenza è la più restrittiva: consente soltanto di scaricare e condividere i lavori originali a condizione che non vengano modificati né utilizzati a scopi commerciali, sempre attribuendo la paternità dell'opera all'autore

Oltre alle licenze, Common Creative offre uno strumento legale per rinunciare a qualsiasi diritto in tutto il mondo: la licenza CCO; questa licenza colloca il materiale nel pubblico dominio.

Tuttavia, l'ultimo orientamento delle pubbliche amministrazioni italiane è quello di adottare la licenza I.O.D.L (Italian Opend Data License) v. 2.0 che è paragonabile alla CC-BY della Creative Commons.

Il Comune di Lanciano, visto l'art. 9 del D.L. 179/2012 che cita "i dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza, [...] si intendono rilasciati come dati di tipo aperto (principio di Open Data by Default)", adotta la licenza IODL v. 2.0 se non dichiarato diversamente.

Modello organizzativo

Art. 19 - Processi

Le attività poste in essere per l'Open Data sono le seguenti:

- Scope Open Data. Tutte le attività finalizzate alla pianificazione e diffusione degli Open Data, nonché tutte le attività di coordinamento fra gli attori interessati. Azioni di sensibilizzazione volte ad aumentare la consapevolezza sull'utilità degli Open Data all'interno dei singoli settori.
- Formazione. Divulgazione degli obiettivi dell'Amministrazione, metodologie per il reperimento dei dati, pulizia dei dati, preparazione alla conversione in formati aperti.
- Segnalazione dati interni. Attività di segnalazione proattiva di dati interni pubblicabili.
- Segnalazione dati esterni. Analisi di dati suggeriti da enti/organizzazioni/cittadini esterni
- Elaborazioni dati. Acquisizione e pulizia dei dati grezzi per la costruzione del Dataset
- Validazione dei dati. Verifica e controllo dei dati da pubblicare secondo il modello Moscow, nonché dal punto di vista giuridico;
- Elaborazione Dataset. Insieme di operazioni che traducono un archivio, tabella, etc, in un Dataset consultabile
- Validazione del Dataset. Verifica e controllo degli standard tecnici del Dataset da pubblicare.
- Conversione formato aperto. Operazioni di conversione nei formati aperti ammessi.
- Pubblicazione Dataset. Pubblicazione del Dataset sulla piattaforma web.
- Feedback. Attività di verifica delle aspettative mediante numero di visite, suggerimenti, etc
- Valutazione. Verifica di quanto previsto dal presente regolamento mediante indicatori circa il numero di set di dati pubblicati, frequenza aggiornamento, eterogeneità della tipologia di dataset pubblicati, etc
- Aggiornamento. Aggiornamento dei dataset, integrazioni di nuovi dati, etc
- Rimozione. Eliminazione dalla piattaforma dei dati non pertinenti (tempo, legali, etc)
- Diffusione. Le operazioni di pubblicità sui nuovi dataset pubblicati

Art. 20 - Soggetti

Al fine di costruire un efficiente modello operativo per la produzione e la gestione dei Dataset è strategico individuare una serie di soggetti attivi per l'implementazione dell'Open Data e le operations. (Allegato profili).

A tal fine il Comune di Lanciano definisce i seguenti ruoli:

- Team Open Data. E' il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli Open Data.
- Responsabile Open Data (o Data Manager). Figura che ha competenze nella gestione delle attività Open Data parallelamente con i processi relativi alle attività di trasparenza
- Responsabile della banca dati. E' colui che all'interno dell'amministrazione è responsabile del procedimento amministrativo che popola la specifica fonte del dato.
- Referente tecnico della banca dati. Componente del gruppo coordinato dal responsabile della banca dati.
- Team comunicazione. Figure con competenze di comunicazione istituzionale e non solo, in grado di curare il dialogo con i cittadini e la comunicazione verso l'esterno e verso l'interno

I profili dei soggetti attivi alla produzione Open Data sono dettagliati nell'allegato Scheda Profili.

Art. 21 - Matrice responsabilità

La Matrice di Responsabilità RACI, di seguito riportata, fornisce una chiave di lettura sintetica dei compiti assegnati a ciascun ruolo in relazione all'intero processo Open Data: essa infatti indica, per ciascun ruolo identificato, i differenti livelli di responsabilità sulle azioni previste.

I ruoli previsti per la matrice sono:

- R - Responsible. Responsabile Attività. E' colui che esegue ed assegna l'attività
- A - Accountable. Approva. Il responsabile sul risultato attività (Univoco)
- C - Consulted. Aiuta. Collabora con il Responsabile
- I - Informed. Colui che deve essere informato al momento dell'esecuzione dell'attività

	Team Opendata	Data Manager	Resp. Banca dati	Referente tecnico della banca dati	Team comunicazione
Pianificazione					
Scope Open Data.	A/R	C	C	-	I
Formazione.	C	A/R	C	C	C
Esecuzione					
Segnalazione interna.	-	C	C	A/R	-
Segnalazione esterna.	-	C	C	A/R	-
Elaborazioni dati.	-	C	C	A/R	-
Validazione dati.	-	C	A/R	C	-
Elaborazione Dataset.	-	C	C	A/R	-
Validazione del Dataset.	-	C	A/R	C	-
Conversione formato aperto.	-	A/R	C	C	-
Pubblicazione Dataset.	I	A/R	I	C	I
Controllo					
Feedback	I	C	I	-	A/R
Valutazione aderenza obiettivi (num data set,)	C	C	C	-	A/R
Azione					
Aggiornamento	-	R	A	C	I
Rimozione	-	R	A	C	I
Diffusione	I	C	C	-	A/R

Modello Operativo

Art. 22 - Promozione Open Data

Al fine di coinvolgere e sensibilizzare la struttura interna dell'Ente, il Team Open Data promuove, in una riunione di inizio lavori, la filosofia Open Data, espone la normativa di riferimento e la ratio del presente regolamento. Nella stessa riunione verranno definiti i componenti dei vari gruppi di lavoro, secondo l'Allegato Dettaglio Soggetti Attivi.

Art. 23 - Formazione

La formazione in ambito Open Data è la chiave per raggiungere gli obiettivi prefissati. Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale promuoverà percorsi formativi affinché i dipendenti che operano quotidianamente con i dati siano messi nelle condizioni di apprendere le procedure idonee per la produzione e pubblicazione di Open Data. Specificatamente, trattasi di corsi operativi finalizzati al recupero dei dati, alla revisione e alla produzione degli stessi in formati aperti.

Art. 24 - Censimento dati

Nella fase di start-up si provvederà al censimento delle raccolte di dati create al Comune di Lanciano, in funzione delle specifiche attività. Ai fini di una più facile identificazione i Responsabili Banche Dati utilizzeranno le schede di rilevazioni e autovalutazione con il metodo MoSCoW (Allegato ...).

Art. 25 - Operations

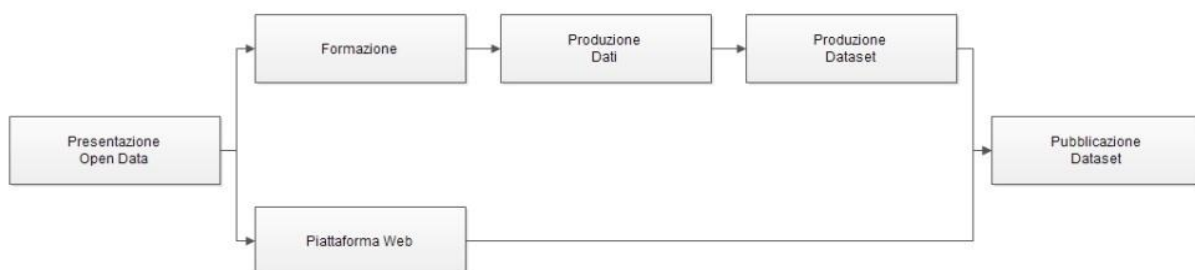
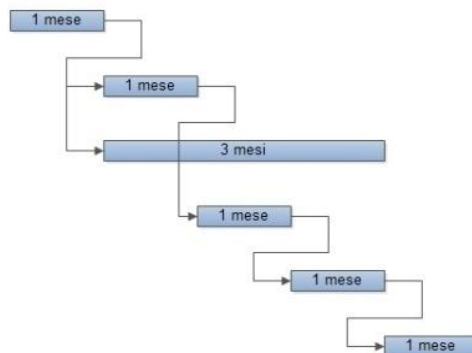
Nella fase a regime, i soggetti, secondo le specifiche della matrice di responsabilità, provvederanno alle operazioni di routine per la produzione di dati aperti. La successione delle operazioni e' mostrata nell'allegato Flusso operativo.

Tempistica

Art. 26 - Milestone

Ad approvazione del presente regolamento si adotterà il seguente piano:

- Presentazione sugli Open Data, entro un mese dall'approvazione del regolamento;
- Formazione ai referenti tecnici delle banche dati, entro un mese dalla presentazione;
- Installazione della piattaforma web, entro 3 mesi dalla presentazione sugli Open Data;
- Produzione di dati grezzi, entro un mese dall'effettuazione del corso ai referenti tecnici;
- Produzione Dataset, entro un mese dalla produzione di dati grezzi;
- Pubblicazione Dataset, entro un mese dall'installazione della piattaforma web;



Estensioni e rinvii

Art. 27 - Gare, capitolati, etc

Nella definizione dei capitolati o schemi di contratti riguardanti raccolta e gestione di dati, si rileva il rispetto dell'art. 9, comma 3 del DL 18 ottobre 2012 n. 179, " Nella definizione dei capitolati o degli schemi dei contratti di appalto relativi a prodotti e servizi che comportino la raccolta e la gestione di dati pubblici, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, prevedono clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo, da parte di persone fisiche e giuridiche, di tali dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati.

Art. 28 - Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente metodologia, si fa riferimento ai regolamenti comunali ed alle norme vigenti in materia.

Contributi

<http://it.wikipedia.org>

<http://www.funzionepubblica.gov.it/>

<http://www.dati.gov.it/>

<http://www.agid.gov.it/>

<http://www.odcm.org>

<http://www.regione.puglia.it/>

<http://www.regione.lombardia.it/>

<http://www.provincia.enna.it/>

<http://www.provincia.enna.it/>

<http://www.comune.trapani.it/>

<http://www.comune.venezia.it/>

<http://www.comune.pisa.it/>

<http://www.comune.prato.it/>

Allegato Fonte dei Dati di livello 3

Organizzazione		
Settore/funzione		
Titolo Dataset		
Descrizione		
Responsabile banca dati		
Referente tecnico		
Categoria	<input type="checkbox"/> Ambiente	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Amministrazione	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Cultura	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Demografia	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Economia	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Mobilità	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Sport	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Territorio	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Welfare	<input type="checkbox"/>
Data pubblicazione		
Data fine validità		
Frequenza aggiornamento	<input type="checkbox"/> Mensile	<input type="checkbox"/> Semestrale
	<input type="checkbox"/> Trimestrale	<input type="checkbox"/> Annuale
Licenza	<input type="checkbox"/> CC BY	
	<input type="checkbox"/> CC BY-SA	
	<input type="checkbox"/> CC BY-ND	
	<input type="checkbox"/> CC BY-NC	
	<input type="checkbox"/> CC BY-NC-SA	
	<input type="checkbox"/> CC BY-NC-ND	
<input type="checkbox"/> I.O.D.I. 2.0		

Allegato Scheda Profili

Profilo	Descrizione sintetica	Compiti	Skill	Qualifiche
Team Open Data	E' il gruppo che promuove l'uso e la diffusione degli Open Data	Responsabilità di pianificare e coordinare l'evoluzione continua dell'apertura dei dati nell'amministrazione, nonché dell'infrastruttura IT a supporto	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa in materia di pubblicazione dati; • Conoscenza struttura organizzativa; 	Dirigenti, Quadri, Esperti di tecnologie Web, esperti GIS, Esperti di tecnologie e strumenti per i Linked Data
Data Manager.	E' la figura che localizza le competenze necessarie alla gestione delle attività e integra i processi relativi alle attività di trasparenza in modo parallelo e non seriale	<ul style="list-style-type: none"> • Redige le linee guida operative per lo scambio dati tra le diverse figure coinvolte; • Formazione; • Collabora e si coordina con il Responsabile della Trasparenza; 	Capacità operative di controllo	Area Sistemi Informativi, membro del Team Open data
Responsabile della banca dati	Responsabile del procedimento amministrativo che popola la specifica fonte del dato	Suggerisce, propone Dataset	Conoscenza delle proprie banche dati	Dirigenti, Quadri, Responsabili di servizio
Referente tecnico della banca dati	Componente del gruppo coordinato dal responsabile della banca dati	Fornisce indicazioni circa il reperimento concreto dei dati dalla base dati	Conoscenze informatiche almeno di base	Un operatore coordinato dal responsabile della banca dati
Team comunicazione		Pianifica e coordina le azioni di coinvolgimento verso relative agli Open Data	Competenze di comunicazione istituzionale	Urp

Allegato scheda rilevamento dati

Legenda	
•	M - must have - necessari, da avere;
•	S - should have - opportuni;
•	C - could have - possibilmente da ottenere;
•	W- would like to have - graditi, che sarebbe gradito avere;

	Settore/Funzione	Banca dati	Priorità MSCW (Barrare opzione)				Note
			M	S	C	W	
1			M	S	C	W	
2			M	S	C	W	
3			M	S	C	W	
4			M	S	C	W	
5			M	S	C	W	
6			M	S	C	W	
7			M	S	C	W	
8			M	S	C	W	
9			M	S	C	W	
10			M	S	C	W	

Modello Organizzativo

